



# il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

LA VITA DI UNA CITTA'  
E DEI SUOI ABITANTI  
IN UN RESOCONTO MENSILE  
INDIPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

Politico - Storico - Letterario  
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000  
Per rimesse usare il Conto Corr. Post. N. 12-5829 - Salerno  
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirr.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 41625 - 41493

## RIPOSO E FESTE DI MASSA

La Commissione di studi dell'Istituto per le Pubbliche Relazioni di Milano ha segnalato, come apprendiamo da *Il Potere della Stampa*, che uno dei problemi più attuali di politica economica e sociologica è quello dello scaglionamento delle ferie di cui godono impiegati ed operai. All'argomento del riposo e dello svago dal lavoro, e al perché tutti vogliano le vacanze nel periodo di Ferragosto, anche «Panorama» la Rivista Mensile a Colori di Mondadori, nel suo n. 21 del Giugno 1964 dedica un interessantissimo, dettagliato e documentato articolo.

Le ferie oggi non sono godute più da nessuno nel chiuso della propria casa tra l'affetto dei familiari, ma tutti vogliono evadere come prassi da un richiamo atavico irresistibile, e corrono all'impazzata nei luoghi più rinomati di attrazione collettiva, creando confusione ed ingorghi.

Così il problema dello scaglionamento delle ferie non interessa più soltanto per la continuità della produttività del lavoro, che soffre ad ogni interruzione, con conseguente ripercussione sul periodo precedente e su quello susseguente; ma interessa anche e soprattutto per il modo in cui esse sono godute e per gli inconvenienti che il di-

vertimento di massa ha presentati.

Finalmente viene a farsi strada anche per altre direzioni quello che noi andiamo sostenendo da tempo, e cioè che è semplicemente da sconsigliarsi e da sconsigliarsi il ritenere che tutti debbano riposarsi nello stesso tempo, tutti indistintamente debbano distrarsi nello stesso tempo, tutti debbano svagarsi nello stesso tempo, e tutti debbano far baldoria nello stesso tempo, in una uniformità monotona che collettivizza e rende automatico anche il riposo ed il divertimento, con intralcio alla vita che continua e che non può soffrire remore; e ci collettivizza anche se a chiacchiere affermiamo di aborreire tanto la collettivizzazione e l'autoritarismo dello Stato. Per questo riflesso gli stessi Stati Uniti d'America che si ritengono i più democratici del mondo, non sono diversi dai paesi collettivisti.

Proprio nello scorso numero del Castello abbiamo trattato dell'intralcio che il riposo collettivo crea in uno dei più importanti servizi statali: quello delle poste e telecomunicazioni. Potremmo continuare all'infinito, se avessimo lo spazio a sufficienza. Ci soffermiamo soltanto a rilevare che durante le

trattative per la istituzione della «settimana corta» per le aziende commerciali di Roma, i datori di lavoro avrebbero voluto senz'altro accordare la mezza giornata in più di riposo nella mattinata di lunedì, perché morta per la ripresa dell'attività commerciale, ed i dipendenti avrebbero voluto ottenerla nel sabato pomeriggio, perché secondo loro il lunedì mattina quando nessuno più fa festa, essi non avrebbero saputo cosa farsene del maggior riposo, dal che si vede che non è più questione di riposo, ma proprio di collettivizzazione del divertimento!

E questo dovrebbe più che bastare perché si incomincino ad aprire un poco gli occhi!

### Nel Centro Sportivo Italiano

E' stato ricostituito a Cava il Comitato Zonale del Centro Sportivo Italiano, il quale risulta così composto: Presidente il Rag. Gerardo Canora; Vice per il Sig. Alessandro Pisapia; Assistente P. Arturo Iacovino; Direttore tech. il Prof. Carlo Lupi; Consiglieri: Dott. Giuseppe Capuano, Univ. Gennaro Avalone, Sig. Umberto Salsano; Segretario e Cassiere, l'Univ. Giovanni Santorillo. Il Centro ha lo scopo di propagandare, disciplinare e condurre ogni attività sportiva e ricreativa per la educazione fisica, morale e sportiva della gioventù, e la sua sede è in Via Balzico n. 9.

Durante i festeggiamenti del Monte Castello il Centro svolgerà il 3 giugno alle ore 21.30 una staffetta podistica notturna con partenza dalla cima del Castello ed arrivo in Piazza Mazzini.

Sono in corso di organizzazione i seguenti campionati zonali:

Calcio per categoria Juniores (nati 1-1-40 - 31-12-50);

Pallacanestro per categoria Juniores (nati 1-1-43 - 31-12-50);

Pallavolo per categoria Juniores (nati 1-1-43 - 31-12-50);

Tennis da tavolo a squadre (nati 1-1-41 - 31-12-50).

Per qualsiasi chiarimento rivolgersi alla Segreteria via Balzico, 9 nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 19 alle ore 20.

Per interessamento della locale Azienda di Soggiorno il Ristorante Pizzeria «La Serra» posto sull'incantevole valico del Monte Castello, è stata questo anno riaperta con la nuova gestione del sig. Fausto Marrazzo. Ottima la attrezzatura, squisite le vivande incommensurabili lo spettacolo naturale che si gode specialmente di notte.

Ci congratuliamo con il nuovo gestore, ed invitiamo i forestieri a profittare di questa bella iniziativa, per organizzare delle gite in uno dei posti più belli di Cava accessibile con tutti i mezzi.

## Alda Borelli è morta

Mentre eravamo in attesa di un articolo che la ricordasse ai concittadini cavaesi, apprendiamo che è morta a Milano l'attrice Alda Borelli. Nata a Cava dei Tirreni nel 1832, all'età di sedici anni era già seconda donna nella compagnia di Pia Marchi Maggi. Si sposò nel 1903 con Alfredo De Sanctis, un attore che ebbe larga notorietà. Il suo periodo migliore appartiene alla Ruggieri-Talli-Borelli organizzata da Marco Prepa (la famosa Compagnia Nazionale).

Per lei, Prandello scrisse «Vestire gli ignudi», e altre interpretazioni di rilievo le offrirono «La signora delle camelie», nell'«Aiglon», nel «Colonnello Bridau» (il cavallo di battaglia di De Sanctis) e, anche, in una compagnia da lei formata nel '26 quando — mettendo in scena novità di O' Neil, Crommelynck, Lodovici, Rosso di San Secondo e altri significanti autori — si inserì in quel tentativo di teatro avanguardista che tanta parte ebbe nel panorama culturale di quel periodo.

L'ultima volta apparve al Nuovo di Milano ne «La nemica» che già aveva recitato all'Odeon nel '42 avendo al suo fianco l'esordiente Vittorio Gassman. Fu anche attrice cinematografica (dal '15 al '18), però non raggiungendo mai in quel tempo la notorietà che ebbe sua sorella Lyda.

### Un epigramma

(A proposito di un libretto di versi edito a Cava in quest mese).

Quanne une rice 'a sull'isse sape e tutte l'ati songhe tanta crape stannene certe  
ci si nun è fràcete ncape,  
sicuramente nce tene i llacerte!

Domenico Apicella

Traduzione per coloro che non conoscono la «lingua cavaiola»:  
Quando uno dice che soltanto lui è dotto e tutti gli altri sono tante crape stannene certe che non è fradicio in testa, sicuramente ci tiene le lucerte!  
«Ncape nce tene i llacerte» è espressione tipicamente cavaese perché agreste: le lucerte, e sa, si trovano nei ruderi dei vecchi muri, sicché è facile la comprensione del significato delle parole.

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, accompagnato dall'Ingegnere Capom. Giuseppe Salsano, ha visitato il nostro Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, per rendersi conto dello stato dei lavori di ampliamento della sede. Insieme con il Preside prof. Giovanni Leo, si è recato poi in tutte le classi, interrogando gli alunni ed interessandosi alla loro vita scolastica.

Più d'una volta il Presidente ha messo in rilievo che l'Istituto Tecnico, con la sua organizzazione e con la sua popolazione (415 alunni tra geometri e ragionieri) ben s'inserisce nella nobile tradizione scolastica cavaese; ed al termine della visita si è vivamente complimentato con il Preside.

## XI Mostra Provinciale Dilettanti Pittori



Come di consueto, organizzata dall'Avv. Domenico Apicella sotto il patrocinio del Comune e della Azienda di Soggiorno di Cava dei Tirreni nel programma della V Estate Cavese, avrà luogo dall'8 Agosto al 10 Settembre nell'atrio del Palazzo Comunale di Cava dei Tirreni la XI Mostra dei Dilettanti Pittori della Provincia di Salerno.

Nella cerimonia inaugurale, che avverrà l'8 Agosto alle ore 19.30, saranno consegnati anche i premi

dei vincitori della precedente rassegna, e cioè: 1) Medaglia d'oro al Rev. Padre Tarcisio dell'Ordine dei Frati Cappuccini; 2) Medaglia di Argento a Carmine de Angelis da Salerno; 3) Medaglia di bronzo a Mario Gallo da Vietri sul Mare; 4) Medaglia di bronzo a Giacomo Santomauro da Salerno, ex equo con il terzo premio.

Alla Mostra potranno partecipare tutti coloro che, svolgendo un'altra abituale attività professionale, artigiana o lavorativa, si dedicano alla pittura per meno amore dell'arte.

I concorrenti debbono risiedere in uno dei Comuni della provincia di Salerno, e debbono far pervenire non oltre il 3 Agosto non più di due quadri, ad olio, acquerello o bianco e nero che siano, di dimensioni non superiori ai 50 x 60 cm., alla Presidenza della Mostra oppure al Segretario Sig. Arturo Barbieri (Via Cuomo, Pal. De i liis, Cava dei Tirreni), sottoscrivendo per accettazione le norme che regolano la partecipazione alla rassegna.

Nessuna spesa e nessun contributo di qualsiasi natura, oltre alle eventuali spese di invio e ritiro dei quadri se non è provveduto personalmente, vien posta a carico dei concorrenti.

I premi consisteranno in una medaglia di oro, una di argento ed una di bronzo, oltre ad eventuali altri premi in acquisto. A tutti i partecipanti sarà consegnato un diploma di attestazione ed un artistico oggetto di ceramica, ricordo della V Estate Cavese.

I Signori Sindaci dei Comuni della Provincia di Salerno, ai quali è inviata una copia del Castello contenente la presente, nonché tutti gli amici e lettori, sono pregati di dare divulgazione alla Mostra, sollecitando i dilettanti pittori di loro conoscenza a parteciparvi.

## La C.R.I. giovanile

Con il nobile scopo di portare un po' d'aiuto, sia morale che materiale, a quelli che soffrono e nata a Cava la C.R.I.G.

In brevissimo tempo, gli aderenti a questa associazione, unica nel suo genere in Italia, sono risultati più di un centinaio, e continuano tuttora ad aumentare.

Oltre a questo scopo umanitario, la C.R.I.G. si propone di incrementare la fratellanza tra i giovani, mediante gite e pranzi sociali, e di dare ad essi la possibilità di praticare un po' di sport.

I «pionieri» della C.R.I.G., dopo un esame sulle nozioni principali di pronto soccorso, si sono anche alternati quotidianamente all'Ospedale Civile di Cava per prestare la loro modesta ma utile opera. Ma per varie cause, quest'attività è stata sospesa in attesa di tempi migliori.

Con l'augurio di sempre migliori iniziative, bisogna dare un plauso ai fratelli Greco che guidano il loro gruppo al grido di «VIVA LA C.R.I.G.».

Matteo Russo

### Risparmio e fiducia

Per ridare fiducia ai risparmiatori qualcuno proporrebbe di sottrarre i depositi bancari e postali dal principio nominalistico dell'art. 1277 c. c. in maniera

che chi risparmia avrebbe diritto ad una maggiore somma nel caso di svalutazione e non risentirebbe le conseguenze del calo della moneta. Ma, per ridare fiducia al risparmio non c'è che un modo: mettere il freno all'inflazione ed arrestare la ascesa dei prezzi. Purtroppo però è più facile allo Stato crear debiti che far pagare le tasse ad ognuno secondo quello che guadagna, ed è più facile accontentare i salarati e gli impiegati, assecondando le loro rivendicazioni di adeguamento delle paghe, e fare risucchiare immediatamente il concesso, con l'aumento dei prezzi. Così come ai Comuni: è più facile fare «surche cumunglia surche» ed aumentare «gli» hanno i debiti.

### Comunicato

Con il Decreto Legge 24 aprile 1964 numero 210 è stata concessa la riduzione dell'imposta fabbricazione per spirito ed acquavite ottenuti da vino acquistato a lire 500 ed etto grado del 28 aprile 1964 fino al 30 giugno 1964. Per pratica attuazione suddette agevolazioni valgono norme impartite per precedenti analoghi provvedimenti salvo le ulteriori comunicazioni circa la graduazione alcolica dei vini ammessi.

## “Evviva Don Alferio!”



L'indimenticabile don Alferio di Mauro con il suo caratteristico mazzo di fiori, tra la popolazione entusiasta per la Festa di Castello.

(Dai Giornali). Domani 31 agosto in Piazza Duomo non solo ore 19.30, in Piazza Duomo, appositamente predisposta per la manifestazione di apertura dei quattro giorni che quest'anno sono in programma per i tradizionali festeggiamenti del Monte Castello, l'Avv. Domenico Apicella, in attesa del Corteo folcloristico che rievcherà l'episodio della consegna della pergamena in bianco alla Città della Cava la parte di Ferdinando I di Aragona avvenuta il 6 settembre 1460, terrà alla popolazione cavaese una conferenza illustrativa della Festa di Castello e delle principali tradizioni locali.

La iniziativa, che già ebbe un entusiastico successo lo scorso anno, perché l'Avv. Apicella è un appassionato cultore ed esaltatore della storia della sua città natale, richiamerà domani

quanti cavaesi: di tutte le Frazioni e di tutte le Borgate, ma anche i forestieri curiosi di conoscere le passate vicende, della antica Cava, la quale formata un tempo dagli attuali Comuni di Cava dei Tirreni, Vietri sul Mare e Cetara, ha una propria storia ed una propria gloriosa tradizione come le più grandi città italiane.

A rinsaldare gli antichi legami di comunanza di origine, saranno particolarmente graditi come ospiti in quella occasione gli abitanti delle città salernitane consorelle.

Anche i giovani, e specialmente gli studenti avranno certamente interesse a fare una rapida corsa attraverso le memorie del passato, seguendo questo tipo di conferenza in forma popolare.





## Spigolature

## 'A CUCOZZE e Munzignor Perrelle

Nello noticina, pubblicata nel numero di aprile de « Il Castello », è stato saltato un periodo che spiegava perché il parroco di Tramonti, ogni mattina, scuoteva la zucca facendola risonare (« n'tranana 'a cucozza »). Egli, come si è detto, aveva prestato ad un nipote una certa somma, che il nipote si era impegnato a restituire per la Santa Pasqua. Non sapendo quel semplice di parroco né di lettere, né di numeri, furono introdotti nella zucca tanti ceci per quanti erano i giorni che mancavano alla Pasqua. Ed ogni mattina egli ne toglieva uno, mentre il nipote furbo lo rimetteva a posto. Perciò la zucca risonava sempre in modo eguale ed il parroco aveva giusta ragione di esclamare: — « Cumme 'ntrona 'a cucozza, Pasca n' 'a pigliammo pe mmo'! ».

Il fatto poi del vino, ricordato da don Antonio, vino venduto ad un forestiero con cambiali, che alla scadenza non furono pagate, per cui il parroco esclamò: « Me ne importa poco, che non mi ha pagato: io ho saputo imporre il prezzo! — mi fa venire in mente un aneddoto di cui fu protagonista Monsignor Perrelli.

Un giorno i ladri gli portarono via una cassetta, in cui erano gelosamente custodite monete d'argento ed alcune d'oro. Passato il primo momento di costernazione, Monsignore si

rovistò affannosamente nelle tasche e poi, agitando trionfalmente una piccola chiave, esclamò tutto allegro: — « Ladri sciocchi! mariuoli scemi! La chiave della cassetta ce l'ho io! Come faranno ad aprire? Dovranno sempre venire da me! ».

Ma chi era Monsignor Perrelli, di cui i nostri nonni ricordavano le allegre scempiaggini e che i nostri giovani non conoscono neppure di nome? Il discorso sarebbe lungo e a lungo l'ho fatto in una mia raccolta di « Leggenda e Tradizioni popolari », che, riveduta, aspetta solo un editore. Ora se a Tramonti un parroco baggio ci sarà pure stato, secondo ci tramanda la tradizione, Monsignor Perrelli fu un personaggio in carne ed ossa, quasi un personaggio storico, vissuto tra la fine del 700 e il principio dell'800. A dispetto del suo cervello scollato, copri alte cariche ecclesiastiche. Alessandro Dumas gli dedica ben due capitoli del suo piacevole « Curricolo ». Benedetto Croce un lungo studio nei suoi « Aneddoti e Profili settecenteschi »; e infine Salvatore Di Giacomo, nel suo libro « Napoli figure e paesi », scrive che si vedeva « quando proprio pioveva a rovescio, la immensa carrozza chiusa di Monsignor Perrelli, col suo cocchiere e col suo servitore, protetti in serpa da un gigantesco ombrello rosso, andar lentamente per Toledo sotto la furia dell'acquazzone, poiché al reverendo così garbava, per

ottenere — egli diceva — che le povere sue rozze sfiancate si avvezassero all'acqua, al sole, e ad ogni altra intemperie ».

Il Perrelli apparteneva a una nota famiglia napoletana, anzi cavese, come afferma il Croce: perché a Cava dei Tirreni si hanno memorie del Perrelli e non si sa se in questa nostra città essi venissero dalla Francia o dalla Spagna. Certo è che, come mi assicurava il compianto e caro parroco Don Alberto De Filippis, nei registri di qualche parrocchia di Cava il cognome del Perrelli ricorre con frequenza (Provenivano dal corpo di Cava - N.d.D.).

Enrico Grimaldi

## Nell'Azienda di Soggiorno

Gli sposi Gino e Bruna Dalfini da Milano sono la prima coppia che ha prescelto a Cava come meta del suo viaggio di nozze, aderendo all'invito rivolto dalla nostra Azienda di Soggiorno a tutti gli sposi d'Italia. Rientrati a Milano essi hanno inviato alla Azienda di Soggiorno la seguente lettera: « Siamo lieti di dichiarare che la nostra permanenza presso l'ospitalissima città di Cava dei Tirreni, è stata ottima sotto tutti gli aspetti.

« Serberemo un grato ricordo dei giorni trascorsi in questa ridente Città, sia per l'affabilità del cittadino cavese, che per l'ordine e la rigogliosità della Città stessa: qualità che non sono ben conosciute al Nord.

« Pseudiamo anche al trattamento riservatoci dall'Hotel Victoria, al cui Direttore, Amministratore e personale tutto, va il nostro ringraziamento e deferente saluto ed augurio di un presto arruolerci.

« Consiglieremo a chiunque una vacanza presso questa magnifica e suggestiva terra... ».

Il Presidente della Azienda di Soggiorno in una cordiale riunione con tutti i corrispondenti di stampa, ha illustrato il vasto programma di manifestazioni della V Estate Cavese.

## Spunti e spunte

Giovedì 30 Aprile la signora del palazzo di fronte ha approfittato dell'oscurità della notte per gettare giù dal balcone la sua grossa scatola di immondizia. La scatola si è « schiattata » ed il contenuto si è sparso per l'Angiporto del Castello, rendendolo un letamaio. Eppure quella signora paga al Comune come tutti noi altri, il servizio di raccolta della spazzatura a domicilio, ed avrebbe potuto con più rettitudine e con più signorilità lasciare la scatola fuori alla porta di casa, perché a prima mattina lo spazzino comunale la ritirasse. Già, ma a tale scopo avrebbe dovuto prendersi il fastidio di portare la scatola nel ballatoio di ingresso mentre, gettandola dal balcone della cucina, non si è presa nessun fastidio!...

Mercoledì 28 Aprile alle ore 23 un automobilista ha imbaltato il motore della sua « 600 » scappandolo al massimo, a scappamento tutto aperto. Il fracasso lacerò il silenzio e si ingigantì, scese sui nervi stanchi dei passanti...

Se quell'automobilista avesse potuto sentire tutti i « morti », che i poveri passanti gli hanno fatto e, se avesse potuto immaginare tutte le invocazioni a Dio perché lo facesse sbattere contro il primo pilastro dei portici con rottura di: « capa e nocce ru cuolle », si sarebbe ben guardato dal commettere simile prodezza.

O voi che ci tenete alla iettatura ed alle bestemmie, non imballate, per carità, i motori delle vostre automobili, specialmente di sera o di notte! Sapete come è: « Nee nonne chiù i ghgiastemme ca i scuppettate »!

L'On.le Sullo quando era Ministro dei Lavori Pubblici telegrafò che la strada Cava-Badia era stata passata de Provinciale a Statale. Ci dicono però gli abitanti della Badia che quella strada è rimasta sempre nelle stesse condizioni, o desidererebbero sapere se è stata presa in consegna dagli organi statali. Passiamo la richiesta a chi di competenza.

Le beccherie non rispettano la chiusura di riposo del lunedì, ed a lamentarsene non siamo noi, ma quegli stessi beccai che ossequianti alle leggi ed ai regolamenti, debbono poi vedere, dicono, che gli altri il lunedì cacciano i cartocci di carne. Richiamiamo sulla cosa la particolare attenzione dell'Assessore Musumeci che è preposto alla polizia urbana.

Qualcuno non ancora sa che nella Biblioteca Comunale Can. Aniello Avallone non si entra fumando, né si fuma durante la lettura, non certamente per atto di deferenza alle donne, le quali oggi sono più fumatrici degli uomini, ma perché il fuoco

delle sigarette e la sbatraggine umana, potrebbe essere pericolosi per i libri.

Lo stemma di Cava in marmo che sta murato all'ingresso del Corpo di Cava ed è l'unico esemplare con i gigli angidini, sta per cadere. Se il Comune non provvede subito, addio stemma ed addio ricordo del tempo che fu! Richiamiamo la immediata attenzione del Sindaco.

Lo spazzino addetto alla strada dei Cappuccini è costretto a fare anche il lavoro di ripulitura dei bordi stradali che sarebbe di competenza degli stradini, e ciò perché mancano gli operai.

Meno male che il compagno spazzino non la pensa come i fontanieri, che non vollero che fossero inclusi nelle loro mansioni quello di sterro per i lavori rientranti nella loro stessa competenza!

Preghiamo gli altri periodici cavesi di non pubblicare composizioni in dialetto napoletano o cavaiuolo quando non ne hanno potuto controllare la esattezza di grafia; altrimenti i lettori finiranno per non raccapezzarsi più.

Alla Festa dei SS. Martiri di Baronissi i cavesi in altri tempi andavano in comitive attraverso il Varco della Foce, partendo la sera del 25 luglio o alle prime luci del giorno successivo, per la ricorrenza di S. Anna. Lungo il cammino, oltre a preghiere ed a salmi, ripetevano ogni tanto il ritornello di invocazione alla Protettrice dei parti: « San'Anna mia, vecchia putente / arapre l'uoche, tienece mente / tienece mente cu uocchie pietose, San'Anna mia, miraculose ». Alle processioni infatti partecipavano soprattutto giovani sposi prossimi al parto.

A celebrazione della Resistenza il Prof. Vincenzo Sica, Ordinario di Diritto Finanziario all'Università di Napoli, ha tenuto presso l'Istituto Universitario di Magistero « G. Cuomo » di Salerno una conferenza sul tema: « Resistenza e Costituzione ». La manifestazione, alla quale oltre agli studenti ed alle autorità è intervenuto un folto pubblico, è stata aperta da parole di presentazione del Prof. Biagio Vincenti, Direttore incaricato di quell'Istituto Universitario. La conferenza è stata molto apprezzata ed applaudita.

Nel Supercinema di Eboli si è svolto un Convegno di Politica Agraria indetto dal Partito Socialista Italiano ed al quale hanno partecipato numerosissimi agricoltori della zona.

Muce, muce, - prieste sente; Friste, friste - nun te sente!

La migliore ricchezza è la parsimonia.

## Estrazioni del Lotto ENALOTTO

30 maggio 1964

	Bari	Cagliari	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Venezia
Bari	84 20 73 69 53									
Cagliari	15 62 6 28 36									
Firenze	29 8 25 57 49									
Genova	16 67 85 66 49									
Milano	10 79 20 36 42									
Napoli	81 12 43 72 7									
Palermo	19 37 60 74 53									
Roma	16 83 81 8 42									
Torino	50 19 29 73 64									
Venezia	71 90 67 88 62									

## VARIETA'

Il cantautore Roberto Sandri con il patrocinio della Pro Loco di Agropoli, sta organizzando il 2. Festival della Canzone e voci d'oro intitolato « Festival dell'avvenire ». La manifestazione si svolgerà in Agropoli, incantevole nido marino sulla Costa Cilentana, nei giorni 7, 8 e 9 Agosto 1964. Al concorso possono partecipare tutti i cantanti nati e residenti in Italia di età tra i 14 ed i 30 anni, che non siano professionisti né abbiano impegni contrattuali. Al vincitore o vincitrice sarà attribuito il titolo di Voce d'Oro Nazionale 1964 e sarà assegnato il Trofeo « Conchiglia d'Oro ». Gli altri II finalisti avranno medaglie d'oro e diplomi. Il termine di presentazione delle domande, scadrà improvvisamente il 15 giugno: affrettarsi, perché a chiedere alla Segreteria del Festival, Via Risorgimento, 33 Agropoli, il regolamento. A far del Comitato di onore della manifestazione è stato molto gentilmente chiamato, anche il Direttore del Castello.

Don Agostino Cinque ci ha regalato il n. 283 del 16-17 Ottobre 1919 del Mattino di Napoli. Lo ringraziamo sentitamente.

Il Concorso di Narrativa per Ragazzi indetto da L'Ariete di Milano si è concluso con l'assegnazione del premio di un milione all'opera « La bimba dai fiori di pane » di Liliana Lanzani da Loano. Il ricavato delle vendite del volume sarà devoluto all'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia).

E' annunziato, intanto, il Premio di Poesia « L'Ariete d'oro », il cui bando può essere richiesto fin d'ora a L'Ariete, via Cusani 5, Milano.

Tra le manifestazioni congressuali di maggior livello tecnico e scientifico che la Fiera Internazionale di Padova ha programmato per la sua prossima 42 Edizione (1-14 giugno), rilievo particolare merita il 4. Convegno Nazionale del Riscaldamento.

damento e della Ventilazione che si svolgerà il 5 e 6 giugno nel Palazzo dei Congressi del quartiere fieristico.

Entro il 1967 tutti i documenti storici sui rapporti tra l'Italia e la Cecoslovacchia verranno raccolti in un apposito museo a Nové Zamky, presso Ne-sovice nella Moravia meridionale. L'edificio — un antico palazzo nobiliare — è ora in restauro.

ADOLFO SILVETO « Maglioni Gialli » (Liriche) Ed. « Verso il duemila » - Salerno L. 400 - 1964

La collana poetica, ormai nota ed apprezzata in campo nazionale del periodico letterario salernitano, « Verso il duemila », diretto da Arnaldo Di Matteo, presenta al pubblico ed alla critica una nuova raccolta di liriche dal titolo: « Maglioni gialli ».

Autore del libretto, illustrato dallo scultore Luigi Izzo, è Adolfo Silvestro, un poeta sincero, anche se ora triste ed ora pessimista.

D'accordo col critico Uliano, che ha prefazionato il volumetto, anche noi diciamo al Silvestro di curare il seme prezioso che possiede e certamente finirà per avere il suo domani nel difficile campo delle lettere.

Sabato 16 Maggio la Sezione del P.S.I. di Nocera Superiore ha inaugurato, con l'intervento dei parlamentari socialisti e dei componenti del Comitato di Federazione della Provincia, la sua nuova sede in via S. Maria Maggiore.

Giovedì pomeriggio i coniugi Prof. Giuseppe e Signora Candida Prezzolini, si sono cordialmente intrattenuti in un Bar cittadino con gli amici cavesi Prof. Amalia Sandoli, Prof. Valerio Canonico, Prof. Giorgio Lisi, Pietro Scarabino e la di lui fidanzata Rosetta Senatore, e l'Avv. Domenico Apicella. Hanno deciso di riunirsi la prossima volta in casa del Prof. Giorgio Lisi.

Sto accorgendomi che la dottrina comunista non manca di un certo qual fascino mitico: la concezione oscaltologica della struttura economico-sociale dell'umanità influenza positivamente la scelta politica del lavoratore, e il miraggio di una palingenesi della società, da borghese e operaia, su nuove basi morali ed economiche, affascina maliziosamente la élite degli intellettuali. Ultimamente però, da qualche parte ho letto che come visticosamente il partito comunista ha visto aumentare i propri voti, altrettanto visticosamente ha visto diminuire il numero dei tesseraati. Il fenomeno si spiega agevolmente.

E' accaduto praticamente che il popolo del comunismo ha accettato solo le istanze economiche-sociali, abiurando il dettato dogmatico-filosofico, anche se l'aspetto sociale della dottrina marxista è condizionato a quello filosofico. Anzi a me pare che il legame marxista costituisca una palla al piede nell'avanzata delle forze dei lavoratori. L'operaio e il contadino, in effetti, non rinunciano all'aspirazione di un benessere borghese, di tipo casalingo, raggiunto il quale, verrebbe automaticamente a cessare la loro adesione al partito comunista, in quanto non fondata su di un saldo credo ideologico, ma su fluttuanti basi economiche. L'economia è alla base di tutto — ergo anche l'adesione a un partito marxista è condizionata al fattore economico.

Non so cosa succede ai giovani... Forse sentono mancanza di ideali, ed allora dicono evviva i fascisti, ed innalzano preghiere al dio Mussolini (« dacci oggi il nostro casco nero quodiamus »). Può darsi che non ne conoscano la religione. Blaterano sulla mancanza di libertà che affligge i passi comunisti, e non parlano invece del periodo fascista, quando se si voleva vivere bisognava essere iscritti al partito, e l'intellettuale era costretto all'esilio o al confino. Che faccia tosta! Secondo me non esiste un problema della gioventù di oggi. Sono tanti punti di vista su un fenomeno vecchio quanto il mondo. Un bel giorno i giovani si ritroveranno adulti, e il problema (il loro problema) sarà risolto. Per ora passeggiando.

Un aspetto dei giovani che mi incuriosisce e mi irrita a un tempo è il bisogno che hanno di essere capiti. Qualunque cosa essi facciano, chiedono indulgenza e comprensione; è abbastanza comodo e banale. Così gli alunni chiedono comprensione agli insegnanti, i fidanzati alle fidanzate, i figli ai genitori, e in genere alla società. Si che se ammazzassero qualcuno, essi lo stesso chiederebbero indulgenza e comprensione. E magari se vengono condannati, si arrabbiano pure, perché non sono stati capiti.

C'è tanta gente oggi che uccide! Ma gli assassini più commiserevoli sono quelli che ammazzano le loro mogli. Me li immagino quei poveri mariti infastiditi, tormentati, seccati notte e giorno dalle chiacchiere, dai capricci, dalla insufficiente moralità, dalla scarsa intelligenza delle proprie mogli. Finché un giorno, stonchi, le ammazzano. Così ho deciso di non sposarmi. Perché andrò a finire in galera.

Il mese scorso su di un giornale cittadino uscì un articolo « Scarafaggi » che imprecava



Primavera, prurito universale  
in giovani, ragazze ed antropoidi:  
perfino ai vecchi, com'è naturale,  
prude il soverchio o pruden le emorroidi!





## ECHI e faville

Dal 23 Aprile al 28 Maggio le nascite sono state 107 (m. 58, f. 49) i matrimoni 49 ed i decessi 19 (m. 10, f. 9).

Sabina è nata dal V. U. Gerardo De Angelis e Rosa Liguori. Martino è nato dal Dott. Agr. Nicola Di Serio e Ciria Albano. Carla è nata da Gennaro De Fraia, impiegato FF. SS. e Bisognio Olga.

Pia è nata dal fotografo Antonio Bisognio e Maria Armenante. Dai coniugi Maria Rosaria ed Andrea Napolitano è nata la piccola Adriana la quale è venuta ad aumentare la già numerosa schiera di nipoti dei nonni Raffaele e Ginevra Napolitano e Mario e Teresa Accarino.

Un bel maschietto, il primogenito, dopo 5 anni di matrimonio, è venuto ad allietare i coniugi Aldo Vitolo, orefice, e Raffaella Iovene, il piccolo, che al momento della nascita pesava 4 chili, ha preso il nome dello zio paterno Prof. Giuseppe Vitolo.

Pasquale Trezza di Domenico, Capotreno FF. SS. si è unito in matrimonio nella Cattedrale di Cava con Raffaella Scopetta di Gerardo.

L'ing. Antonio Mosca di Gaetano con Rossana Maggio di Nicola, nella Basilica della Badia.

Mario Punzi fu Vincenzo, contabile, con Vincenza Colonna di Elio, nella Cattedrale di Cava.

Nella Chiesa di S. Cesareo hanno realizzato il loro sogno d'amore la gentile Prof. Giulia Porpora di Domenico ed il Geom. Alfonso Avagliano. Ha officiato il Rev. Prof. Don Giovanni Amendola, che ha pronunziato elevate parole di esortazione e di augurio. Compare di anello è stato il cognato della sposa Sig. Antonio Panarese e testimoni i Sigg. Di Giglio e Lamberti. Dopo un simpatico trattenimento presso l'Hotel Scapolatiello, gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Nel Messico è deceduto il Sig. Domenico Costabile, marito della nostra concittadina Emma di Mauro e cognato del Cav. Armando, Aniello, Dante, Maria e Nora di Mauro.

Per incidente stradale è deceduto tra vivo compianto Carmine Bisognio.

Ad anni 70 è deceduto in Nocera Superiore, Fraz. Pecorari il Sig. Luigi Lambertini padre di Vincenzo ed Antonio Lambertini, commercianti in calzature della nostra città. Imponenti furono le esequie alle quali parteciparono il Sindaco, le autorità ed i Vigili di Nocera Inferiore, rappresentanti degli On.li Tesau-

ro ed Angrisani, ed i parenti e gli amici di famiglia.

Il concittadino Col. Ersilio Rispoli, Dottore in scienze agrarie e forestali, nostro affezionato collaboratore, è stato prescelto a comandare il Ripartimento Forestale di Napoli. A lui i nostri complimenti vivissimi e sempre affettuosi auguri.

Ci è giunta l'eco della brillantissima prova sostenuta dal concittadino Prof. Agnello Baldi agli orali del concorso per Cattedra di Italiano, Latino e Storia nei Licei e negli Istituti Magistrali, e dell'apprezzamento veramente lusinghiero fattone dagli esaminatori. A lui che abbiamo sempre ammirato non soltanto per il valore culturale ma anche per la modestia, i nostri vivissimi complimenti, e l'augurio che quanto prima possiamo dare la lieta notizia del conseguimento della Cattedra.

Il concittadino Dott. Prof. Ettore Violante, è riuscito il primo nel concorso per Primario dell'Ospedale di Potenza, svoltosi recentemente a Bologna. Egli è così il più giovane Medico Primario d'Italia. Complimenti ed auguri.

Il Dott. Felice Profeta, proveniente dalla Guardia di Finanza di Savona, è venuto a reggere la nostra Tenenza della Guardia di Finanza. Al Ten. Profeta che ha meritatamente fama di ottimo Ufficiale, il nostro benvenuto.

Nella Banca Popolare S. Matteo di Salerno è stato eletto Presidente l'Avv. Guido Vestuti, e Vice Presidente il Dott. Gui-

do Perotti. I Consiglieri sono: Comm. Carmine Caterina, Giocchino Carpinelli, ing. Pasquale Coppola, Dott. Giuseppe D'Agostino, Avv. Giovanni Dell'Acqua, Avv. Luigi De Nicolletis, Cav. Raffaele Di Luvio, rag. Edmondo Ferro e Avv. Angelo Ippolito.

Il Collegio Sindacale è formato dal Dott. Luigi Bergamo (Pres.), Dott. Franco Cappuccio, rag. Donato Riccio a pari voti col Dott. Aldo Scuderi, Dott. Gregorio Lordi, rag. Antonio Minoliti.

Presidente del Collegio dei Provvisori il Comm. Manlio Serio e componenti l'Avv. Carmine Cuomo, il Dott. Alfonso Rocco, il Dott. Umberto Bottiglieri e il Prof. Mario Petsico.

Con solenne cerimonia gli alunni delle Scuole Elementari di Pregiato con alla testa il loro Direttore Didattico Dott. Eugenio Melone e tutti gli insegnanti fecero il loro precetto pasquale. Celebrò la Messa il Rev. Don Giuseppe Di Donato, il quale illustrò anche il Vangelo e rivolse agli alunni fervide parole di fede e di esortazione.

Una settimana dopo gli alunni della V classe sono stati prima a far visita alla Badia dei Benedettini di Cava ed alle sue antichità, e poi a Pompei per la visita della Basilica e degli Scavi, trascorrendo una indimenticabile giornata.

Il concittadino Vincenzo Sorrentino dipendente della Ditta Giuseppe De Pisapia, ci ha pregati di rivolgere a suo nome un ringraziamento ai medici ed al personale della Clinica Villa dei Pini di Avellino, e di segnalare l'ottima attrezzatura. Oltre alla perfetta ed abbondante alimentazione la clinica è fornita di un moderno bar con tutte le specialità ed a una propria Cappella per le funzioni religiose. Posta in luogo ameno, di cui si vede anche Montevergine è collegata con Avellino a mezzo di proprio servizio di pullman, e telefonicamente con tutte le reti d'Italia. La Dama di Crocerossa Sig. na Coletti i prodiga continuamente per la assistenza ai ricoverati, ai quali non manca nessun confort di trascorrere un piacevole soggiorno in quel luogo di incanto.

Nell'assecondare ben volentieri il desiderio del concittadino per inviargli i nostri cordiali saluti Sorrentino, cogliamo l'occasione

**ESPERTO in monete antiche e papali valuta ed acquista**

Rivolgersi presso la Tipografia RAGAZZI di S. FRANCESCO Madonna dell'Olmo - Cava

**OROLOGI BRITSCAR**

Concessionario unico per l'Italia OSCAR BARBA Cava dei Tirreni Napoli

**CAFFÈ GRECO**  
IL CAFFÈ VERAMENTE BUONO  
SALERNO

Ingresso Coloniali - Lungomare Trieste, 63  
Dettaglio - Corso Garibaldi, 111  
Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

**Lo Ditto Dionigi Fortunato**  
Corso Umberto I n. 178 - CAVA DEI TIRRENI  
fabbrica e vende direttamente alla sua scelta clientela modelli esclusivi



Aggiungono non tolgono ad un dolce sorriso

**ISTITUTO OTTICO DI CAPUA**

VIA A. SORRENTINO  
Telef. 41304  
(di fronte al nuovo Ufficio Postale)

Una grande organizzazione al servizio della vostra vista  
Montature per occhiali delle migliori marche lenti da vista di primissima qualità

## In tema di anzianità per la pensione

Il Ministro dell'Interno respinse la domanda di pensione ordinaria avanzata dal sig. Amilcare SCORTECCI, in quanto non raggiungendo il servizio prestato dallo stesso nel Corpo delle Guardie di P.S. 14 anni, 6 mesi ed un giorno, non poteva farsi luogo all'applicazione della disposizione di favore di cui alla legge 25 luglio 1956 n. 836, all'art. 1 prevede la concessione di una maggiorazione di anzianità fino al raggiungimento del minimo prescritto per il conseguimento del diritto a pensione, in favore degli appartenenti al Corpo delle Guardie di P.S., richiamati o trattenuti per esigenze straordinarie e cessati poi dal servizio con almeno 14 anni, 6 mesi ed un giorno di anzianità effettiva. Lo Scortecchi, difeso dall'avv. Pasquale Correrà, impugnò il predetto Decreto Ministeriale dinanzi la Corte dei Conti, sostenne di aver diritto alla valutazione di altri periodi (2 mesi e cinque giorni da militare nel 1937, un mese e 24 giorni di servizio di Polizia nel maggio e settembre del 39 nonché un anno 7 mesi e 15 giorni negli anni 1935 e 1937 quale civile presso la Direzione di Artiglieria di Firenze) che singolarmente e nel loro complesso gli assicuravano il diritto di fruizione dell'anzianità fittizia concessa dall'art. 1 dalla predetta legge del 1956. Il Procuratore Generale concluse invece per il rigetto del ricorso in quanto per il combinato disposto della succitata legge del 1956 e di quella 9 aprile 1953 n. 305 nonché di quella del 1 settembre 1940 n. 1373, è da escludersi la possibilità di qualsiasi valutazione ai fini di pensione il servizio prestato anteriormente al 1 luglio 1940, data di entrata in vigore della legge 1. settembre 1940 n. 1373. Avendo lo Scortecchi insistito nell'istanza e prodotto documento relativo al servizio militare prestato nel 1937, alla pubblica udienza della discussione del ricorso presso la Corte dei Conti (Pres. Amici, Rel. Petrucci).

### La V Mostra canina

Nel calendario del Gruppo Cinofilo Salernitano, occupa ormai un posto di importanza quasi internazionale la tradizionale esposizione nazionale canina che quest'anno è alla sua V Edizione e che si svolgerà il 21 giugno, nel quadro delle manifestazioni della ESTATE CAVESE nei ridotti e civettuoli parchi della Villa Rende in Cava dei Tirreni.

Grande attesa e fermento vi è in giro per questa manifestazione che polarizzerà, come sempre, l'attenzione di tutti i cinofili dell'Italia centro-meridionale, per la varietà e la qualità dei soggetti presentati.

Il 5 luglio, poi, si svolgerà la I<sup>a</sup> prova di difesa per cani di utilità e sarà la prima volta che nel Meridione si svolge una simile manifestazione, tanto è vero che è già stata preannunciata ed assicurata la partecipazione di molte razze da addestramento tra le qualificate.

c), il Proc. Generale, a modifica delle precedenti conclusioni scritte, ed in accoglimento delle ragioni dello Scortecchi difeso dall'avv. Correrà, ritenne il ricorso meritevole di accoglimento, valutandosi il prestato servizio di militare prestato dal ricorrente nel 1939. La Corte con recentissima sentenza ha accolto il ricorso, per lo effetto riconoscendo allo Scortecchi il diritto a conseguire il beneficio della maggiorazione di anzianità per il raggiungimento del diritto a pensione previsto dall'art. 1 della legge 25 luglio 1956 n. 836.

### Prediche francescane

Dal 1. giugno, ed in concomitanza con la festa di S. Antonio nella chiesa di S. rancesco, si svolgerà la solenne predicazione della «Settimana del Vangelo», tenuta dai Padri Francescani del Centro di Attività Apostoliche e Sociali di Salerno.

I solenni festeggiamenti in onore del Santo dei miracoli, tanto caro ai cavesi, si concluderanno con la predicazione del triduo e panegirico, del famoso oratore P. Antonio Lisandrini da Roma, la cui suadente parola è ben nota per invogliarci ad accorrere numerosi nel sacro tempio ed invocare da Dio, per la intercessione di S. Antonio, le più elette benedizioni del cielo.

L'Agenzia Telesud ha diffuso come cosa da far meraviglia la notizia riportata sul Corriere del Giorno, che la Camera del Lavoro di Cosenza aveva dovuto inviare a Genova un proprio funzionario perché facesse da interprete tra gli operai emigrati cosentini ed i datori di lavoro di Genova. A noi non fa nessuna meraviglia, perché i rurali sono i più generosi conservatori delle tradizioni locali, e l'episodio conferma quanto abbiamo sempre sostenuto, senza purtroppo trovar troppo credito, che anche i contadini cavesi parlano un dialetto molto diverso da quello napoletano e che non è sufficiente essere napoletani per pretendere di poterli comprendere, non tanto come dialetto quanto come frastuono.

### Celebrazione dannunziana

Domani, domenica 31, alle ore 10,30 nel Salone del Club Universitario in Villa Comunale, la Sezione Cavece dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci, con il patronato del Comune e della Azienda di Soggiorno, celebrerà il centenario della nascita di Gabriele D'Annunzio. Oratore ufficiale sarà il Dott. Enzo Malinconico, il quale oltre alla sua passione di Legionario Fiumano e Combattente di Africa, farà vibrare anche la eloquenza del suo ammirevole stile dannunziano.

Dopo la conferenza, saranno deposte corone di alloro ai piedi del Monumento ai Caduti di tutte le guerre.

Direttore Responsabile DOMENICO APICELLA Registrato al n. 147 il 2 Genn. 1958 - Trib. - Salerno Linotyp, Jannone - Salerno

## Accussì è l'ammore...

O bbene ca te voglio, bella mia nemmeno chiustu core 'o saape di! T' 'o giuro, sti parole so' sincere, l'ammore vero, nun se pò tradì! L'ammore nun s'acate, ne se venne: nce serve com'è l'aria p'è campà! E' comm' 'o grime sciorio 'o primmavera, ce schioppa, l'accarezza e fa sunnà! O bbene, quanne è bbene te sta attorne; comme si fosse na criatura 'e n'anno, ca dice: «Mammare, te voglio bbene!» T' 'o dice 'e vero core e nun ta nganne! L'ammore va truvanne na cumpagna, na vera mamma chiena de buntà: nun vo ricchezza, va truvanne sule nu velo 'e sposa, chino d'onesta!

Oreste Vardaro

## MOBILIFICIO TIRRENO S. a. s.

REPARTO COMMERCIALE

### Tutto per l'arredamento della casa

Esposizione permanente nel salone

a VIA GARZIA (di fronte al Social Tennis Club)

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41442

### Ditta Giuseppe De Pisapia

Caffè crudo e tostato dei migliori luoghi di origine  
TORREFAZIONE GIORNALIERA  
Coloniali e liquori all'ingrosso e dettaglio

Piazza Roma, 9 - CAVA dei TIRRENI

### l'Hotel Victoria-Ristorante Maiorino

vi ricorda la sua attrezzatura

per ricevimenti nuziali e banchetti

Tutti i confort - Ameni giardini

CAVA DEI TIRRENI - Telefono 41064

### Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Negoziio di esposizione al Corso Italia n. 213

Calzature per uomo per donne e per bambini

di ogni tipo e ogni convenienza SPECIALITA' IN CALZATURE

### I. S. A. (Industria Salernitana Asfalti)

Via Palmieri - CAVA dei TIRRENI

Tutta l'attrezzatura e tutto il materiale per la copertura in asfalto di terrazze, lastri, solai, volte e spioventi di ogni tipo, e viali di ville e giardini

## PIBIGAS

il gas di tutti e dappertutto